

**PARERE DELLA 14<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(Politiche dell'Unione europea)**

(Estensore: RICCIARDI)

Roma, 21 settembre 2021

Sul disegno di legge:

**(2353) Delega al Governo per l'efficienza del processo penale nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari,** approvato dalla Camera dei deputati

La 14<sup>a</sup> Commissione permanente,

esaminato il disegno di legge in titolo, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari;

considerato che, in generale, le disposizioni del disegno di legge sono riconducibili a una serie di diverse finalità, tra le quali è preminente l'esigenza di accelerare il processo penale anche attraverso una sua deflazione e la sua digitalizzazione. Misure sono rivolte al potenziamento delle garanzie difensive e della tutela della vittima del reato;

valutato che le innovazioni proposte mirano a dare attuazione a quanto previsto nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), presentato dal Governo alla Commissione europea il 30 aprile, e successivamente approvato dalla Commissione europea (COM(2021) 344, del 22 giugno 2021) e dal Consiglio, con decisione di esecuzione del 12 luglio;

rilevato che, secondo il citato documento della Commissione europea, il sistema della giustizia italiana funziona molto a rilento rispetto ad altri Stati membri in termini di tempi processuali, come evidenzia l'ultima relazione della Commissione europea per l'efficacia della giustizia (CEPEJ). L'asse 2 della componente M1C1 del PNRR contempla misure volte a rendere il sistema giudiziario più efficiente riducendo la durata dei procedimenti e avvicinando l'Italia alla media dell'UE. Questa componente intende rispondere alle raccomandazioni specifiche per Paese indirizzate all'Italia nel 2020 e 2019 di ridurre la durata dei processi civili e migliorare l'efficacia della lotta contro la corruzione (raccomandazioni specifiche per Paese 2019, punto 4, e 2020, punto 4). La digitalizzazione del sistema giudiziario risulta, inoltre, essere un fattore importante anche per la transizione digitale;

rilevato altresì che, nell'ambito dell'asse 2 della componente M1C1 del PNRR, la riforma 1.5, sulla giustizia penale, è principalmente volta alla riduzione dei tempi del giudizio penale, individuando un ampio ventaglio di interventi, semplificando le procedure esistenti e incrementando la produttività degli uffici giudiziari. La semplificazione è perseguita ampliando la possibilità di ricorso a procedure semplificate, diffondendo l'uso della tecnologia digitale, assicurando scansioni temporali stringenti dell'udienza preliminare, riesaminando il sistema delle notificazioni per renderlo più efficace. La riforma 1.8, sulla digitalizzazione del sistema giudiziario punta anche alla digitalizzazione del processo penale di primo grado;

---

Al Presidente  
della 2<sup>a</sup> Commissione permanente  
S E D E

valutato che le disposizioni del disegno di legge delega in titolo forniscono concreta attuazione agli impegni assunti nel PNRR, che sarà oggetto di ulteriore valutazione da parte delle Istituzioni europee per la verifica del conseguimento soddisfacente dei traguardi e degli obiettivi fissati, come prevede la procedura di cui all'articolo 24 del regolamento (UE) 241/2012, ai fini dell'erogazione del contributo finanziario;

valutato che il provvedimento in titolo è coerente con la normativa dell'Unione europea e con gli impegni assunti dallo Stato nel PNRR,

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

Sabrina Ricciardi